

Sintesi della Discussione sulla scheda 4

Qualità celebrativa, partecipazione e formazione liturgica

NB.: I numeri tra parentesi sono il livello di convergenza

La discussione di gruppo nell'Assemblea Parrocchiale della Unità Pastorale Dozza – Calamosco (Parrocchia di S. Antonio da Padova a la Dozza e di S. Giovanni Battista di Calamosco) ha rilevato le seguenti convergenze degli intervenuti (8 persone, di cui 3 Ministri Istituiti).

Il Gruppo di Lavoro ha concentrato prevalentemente la sua attenzione sulla Chiesa Locale richiamando in particolar modo l'importanza su:

- cura dell'Assemblea
- lavoro costante di analisi e verifica degli aspetti più strettamente liturgici (vedi anche necessità di Informazione / Sensibilizzazione / Formazione)
- ricerca di momenti di preghiera comunitaria e di ripresa di precedenti esperienze di liturgia domestica
- promozione della pastorale del canto e della musica (sfruttando anche la notevole storicità presente presso la singola realtà sede del confronto)

Rispetto al livello regionale / nazionale si sono ritenuti particolarmente importanti le seguenti scelte mirate

- ascoltare i fedeli sulla qualità delle celebrazioni domenicali
- promuovere una revisione dei canti impiegati nelle liturgie
- proporre alla CEI di stabilire le circostanze e i casi in cui ammettere i laici alla predicazione in una chiesa o in un oratorio
- aprire spazi concordati e condivisi di sperimentazione liturgica"

N.B. : QUI DI SEGUITO ALCUNI DETTAGLI ED ULTERIORI ASPETTI EMERSI

✦ **SCELTE POSSIBILI**

- ***Nella Chiesa locale (livello diocesano)***

✓ **PER IL DISCERNIMENTO NEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DIOCESANI**

A livello di Chiesa locale (Diocesi)

- ***Quali scelte sono rilevanti e possibili per la nostra Chiesa locale tra quelle proposte?***
 - a. Integrare maggiormente la liturgia con gli altri ambiti (1)***
 - b. Gruppo liturgico (ministri ordinati / istituiti e laici) (4)***
 - c. Valorizzare i momenti celebrativi in relazione all'iniziazione cristiana (1)***
 - d. Prendersi cura dell'Assemblea alla Domenica (5)***

e. Cura degli spazi (1)

f. Formazione liturgica (1)

h. Promuovere la pastorale del canto e della musica a livello diocesano e parrocchiale (4)

i. Prevedere altri momenti di preghiera comunitaria oltre la celebrazione eucaristica, in particolare la Liturgia delle ore (2)

j. Adeguare gli orari di apertura delle chiese e delle celebrazioni ai nuovi ritmi di vita, mettendo a disposizione materiali informativi di carattere spirituale, liturgico e culturale (1)

l. Liturgie domestiche (4)

m. Valorizzare le celebrazioni che segnano i passaggi di vita (battesimi, matrimonio, esequie) (1)

• *Come procedere per attuarle? Quali scelte mettere in atto per la conversione personale e comunitaria? Per la conversione delle strutture ecclesiali? Per il rinnovamento dei processi formativi?*

*a. Integrare maggiormente la liturgia con gli altri ambiti: **MOMENTI DI INCONTRO TRAI VARI AMBITI***

*b. Gruppo liturgico (ministri ordinati / istituiti e laici): **INIZIARE UN MOMENTO SPECIFICO CON L'ATTUALE GRUPPO DEI MINISTRI EVENTUALMENTE INTEGRATO A LIVELLO DI LAICI***

*d. Prendersi cura dell'Assemblea alla Domenica: **CONFRONTO ALL'INTERNO DEL GRUPPO DEI MINISTRI PER INDIVIDUARE E SPERIMENTARE DELLE IPOTESI***

*e. Cura degli spazi: **SENSIBILIZZARE MAGGIORMENTE LA COMUNITA'***

*f. Formazione liturgica: **CHIEDERE AL PARROCO DI FARE UN INCONTRO SPECIFICO CON CHIUNQUE SIA INTERESSATO (da riproporre nel tempo)***

*l. Liturgie domestiche: **RIPRENDERE LE ESPERIENZE DEL PASSATO E VERIFICARE IL LIVELLO DI FATTIBILITA' / DISPONIBILITA' SUL TERRITORIO***

• *Quali altre scelte su questo tema possono essere fatte dalla nostra Diocesi e dalle altre Diocesi italiane per attuare la conversione sinodale e missionaria?*

Nessuna Indicazione di rilievo

• *Quali sono le risorse (persone, esperienze, strutture, associazioni, organizzazioni, aggregazioni, movimenti etc.) su cui possiamo contare?*

Nessuna Indicazione di rilievo

• *Quali resistenze (culturali, di alcune persone, di strutture) dobbiamo tenere presenti? Come possiamo affrontarle?*

Nessuna Indicazione di rilievo

• *A quali Uffici diocesani e altri soggetti ecclesiali affidare queste proposte, anche in una prospettiva di co-progettazione?*

Nessuna Indicazione di rilievo

- *Possiamo comunicare un'esperienza positiva utile anche per altre Chiese locali?*

Nessuna Indicazione di rilievo

✂ **SCELTE POSSIBILI**

- *Nei raggruppamenti di Chiese (livello nazionale e/o regionale)*

✓ **PER IL DISCERNIMENTO NEGLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE DIOCESANI**

A livello di raggruppamenti di Chiese (nazionale e/o regionale)

- *Quali decisioni tra quelle proposte auspichiamo che possano essere prese insieme dai Vescovi italiani?*

o. Ascoltare i fedeli sulla qualità delle celebrazioni domenicali (2)

p. Promuovere una revisione dei canti impiegati nelle liturgie (3)

q. Proporre alla CEI, in attuazione del can. 766, di stabilire le circostanze e i casi in cui ammettere i laici alla predicazione in una chiesa o in un oratorio (3)

r. Aprire spazi concordati e condivisi di sperimentazione liturgica (3)

- *Quali altre decisioni sono possibili a livello nazionale/ regionale su questo tema?*

Nessuna Indicazione di rilievo

- *A quali Uffici, Servizi, Commissioni nazionali/regionali affidare queste proposte?*

Nessuna Indicazione di rilievo

- *Di quali nuove strutture e modalità di lavoro abbiamo bisogno per realizzare queste proposte? Quali strutture possono essere accorpate e quali possono essere lasciate cadere tra quelle esistenti?*

Nessuna Indicazione di rilievo